

**ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE
E PER LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA
IN PUGLIA, LUCANIA E IRPINIA**

ESERCIZIO 1993

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1993RELAZIONE DEL COMMISSARIO

Il conto consuntivo dell'esercizio 1993, redatto in conformità alle norme del D.P.R. 696/78 relativo al " regolamento di amministrazione e contabilità" per gli Enti pubblici non economici, presenta le seguenti risultanze finali:

- disavanzo economico di esercizio	£	5.840.557.568=
- disavanzo di amministrazione	£	14.528.743.140=
- disavanzo economico al 31/12/1993	£	23.632.792.729=
- indebitamento verso il Tesoriere per anticipazioni	£	=====
- crediti v/s terzi	£	99.297.113.483=
- debiti v/s terzi	£	156.841.830.388=

Nel conto patrimoniale gli immobili di proprietà dell'Ente sono stati inseriti al valore iniziale di acquisto, incrementato soltanto dalle somme investite nel 1993 per la ricostruzione della sede di Potenza, gravemente danneggiata dal sisma del 1980. Il loro valore, stimato presuntivamente, può ritenersi di oltre 15 miliardi.

La gestione dell'esercizio 1993, nonostante il risultato economico non positivo, si è svolta in maniera abbastanza lineare.

La consistenza del personale formata da 187 dipendenti e dirigenti (al di sotto di 93 unità rispetto alla pianta organica) ha assicurato l'attività dell'istituzione.

L'attività ha riguardato in prevalenza la esecuzione di opere pubbliche e la gestione degli impianti idrici.

Per quanto attiene la prima voce il risultato raggiunto può considerarsi soddisfacente.

Nel 1992 si è verificato un fermo nella esecuzione dei lavori di maggiore rilievo appaltati dall'Ente nell'anno 1991, con riflessi negativi sul bilancio. Le opere per le quali nel 1993 si è assicurata la prosecuzione hanno interessato lo

schema idrico Basento Bradano (traversa di Trivigno e gallerie di adduzione Trivigno-Acerenza).

Superando numerose difficoltà, nell'esercizio in esame, si è realizzata una notevole accelerazione nella esecuzione delle opere per cui l'importo contabilizzato ha raggiunto £ 150 miliardi a fronte di £ 138 miliardi stimati nel bilancio di previsione.

I lavori eseguiti sono così suddivisi nel territorio:

- Regione Puglia	£	459.017.766=
- Regione Basilicata	£	137.362.994.871=
- Regione Irpinia	£	<u>12.143.395.331=</u>
Per complessive	£	149.965.497.968=

Per tale produzione l'Ente ha utilizzato all'incirca il quaranta per cento della propria struttura, con un costo valutabile in lire 7 miliardi circa.

Per la gestione degli impianti idrici si è provveduto ad assicurare il funzionamento delle dighe di Monte Cotugno, del Pertusillo, del Camastra del Basentello, di Conza di Campania, di Saetta, l'Acquedotto del Sinni e gli impianti di sollevamento del Tara e di Monte Cotugno.

Nel 1993, anno di grande siccità, il volume d'acqua erogato da tali impianti, sia per uso irriguo ed industriale che per uso potabile, ha raggiunto i 600 milioni di mc.

Per tale attività l'Ente ha impegnato il 50 per cento della propria struttura (ingegneri, tecnici di vario livello, amministrativi, operatori) e cinquanta operai con contratto a tempo indeterminato od a termine. La gestione comprende sia l'effettiva attività di esercizio che il presidio e la sorveglianza ininterrotta delle infrastrutture al fine di assicurare il funzionamento e la sicurezza.

Il costo sostenuto per questo tipo di attività, come risulta dalle scritture contabili, può essere valutato in £ 12 miliardi circa, riferito sia alle spese anelastiche dell'esercizio (personale, energia elettrica, radiotelefoniche, automezzi, carburante, ecc.) che a quelle relative agli interventi per manutenzione, riparazione e ripristino, limitate al minimo indispensabile.

Per assolvere agli altri compiti istituzionali (studi, ricerche e progettazioni) è stato utilizzato il restante dieci per cento della struttura.

Le attività svolte, tutte di pubblico interesse, costituiscono la base per lo sviluppo socio-economico di una vasta area dell'Italia meridionale, compresa nel perimetro di operatività dell'Ente.

Le opere pubbliche in corso di realizzazione sono finalizzate al trasferimento di acqua dal bacino del Basento alle dighe di Acerenza e Genzano e sono destinate alla valorizzazione di vasti fertili territori del Bradano e dell'Ofanto.

Degne di menzione sono anche le opere dirette alla difesa del suolo ed alla realizzazione di nuovi impianti irrigui.

La gestione delle grandi infrastrutture progettate e realizzate è finalizzata a servire, anche a fini potabili, le popolazioni delle tre Regioni e rifornire della indispensabile primaria risorsa idrica zone che hanno raggiunto altissimi livelli di sviluppo agricolo (Metapontino) e complessi industriali di rilievo europeo (siderurgico di Taranto).

Purtroppo, a fronte di tutto ciò, non ha corrisposto un adeguato flusso finanziario a ristoro dei gravosi oneri che l'Ente sopporta.

Le cause, individuate e più volte rappresentate, fanno capo alla inadeguatezza dei mezzi messi a disposizione dalla legislazione vigente ed alla inadempienza di Pubbliche Amministrazioni che non provvedono al ristoro dei costi e delle attività che pure l'Ente assicura per il rifornimento delle risorse idriche per i rispettivi fabbisogni.

A fronte delle spese correnti, sostenute per complessive £ 23.666.323.196=, sono state accertate entrate per un totale di £ 18.154.323.914= così costituite:

1) Contributo dello Stato	£	650.000.000=
2) Ricavi gestione impianti irrigui	£	6.440.984.085=
3) Quote forfettarie spese generali per esecuzione lavori	£	9.991.054.823=
4) Spese generali progettazioni c/terzi	£	672.346.442=
5) Altre	£	<u>400.093.564=</u>
TOTALE	£	18.154.478.914=

Il contributo dello Stato, già insufficiente ne 1979, epoca nella quale fu determinato e mai rivalutato, risulta oggi palesemente irrisorio e copre il 2,5 per cento circa delle spese correnti.

I ricavi per la gestione degli impianti idrici, oltre che inadeguati, non si realizzano, sottraendosi alla contribuzione di tali spese quasi tutti i grandi fruitori del servizio (Acquedotto Pugliese, Consorzi di Bonifica e Regioni).

Per sopperire a tali inconvenienti, l'Ente ha in corso di elaborazione un idoneo "Regolamento per la somministrazione dei servizi di gestione idrica" che, così come previsto dalla recente legge 36/94, potrà concorrere a avviare l'equilibrio economico di gestione.

Le spese generali, riconosciute all'Ente - variabili in dipendenza della esecuzione di opere pubbliche - non sono congrue e non assicurano la copertura degli oneri che si sostengono in dipendenza dell'esecuzione dei lavori.

Dalle considerazioni svolte si rileva il difficile contesto nel quale opera l'Ente.

Non supportato da risorse finanziarie istituzionali adeguate, nè dal rientro delle spese dei servizi erogati, per poter garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali, l'Ente è stato costretto all'indebitamento verso terzi e ad avvalersi di anticipazioni di cassa da parte del Tesoriere con un onere che, per il 1993, è stato pari a £ 685.511.001=, corrispondente ad una esposizione media trimestrale di £ 6.850.000.000=, estinta al 31/12/93.

Perdurando la mancanza dei normali Organi di amministrazione, la gestione straordinaria con l'accertamento della esposta situazione, deve segnalare le iniziative che si intendono realizzare per il diretto coinvolgimento delle Regioni, degli Organismi interessati e dello Stato stesso, atte a determinare, oltre che il ripianamento dello sbilancio finanziario, la garanzia del prosieguo, in sicurezza, delle finalità dell'Ente.

In particolare, anche al fine di un necessario ammodernamento funzionale, sono stati intraprese le seguenti iniziative:

a) avviamento di un piano sistematico per il controllo ed il recupero dei crediti;

- b) partecipazione alle Commissioni presso il Ministero LL.PP. e gli altri Organi dello Stato costituite per gli adempimenti conseguenti all'entrata in vigore della legge n. 36/94, nota come "Legge Galli" e la partecipazione dell'Ente alle pianificazioni dello Stato in tema di gestione delle risorse idriche;
- c) elaborazione del "Regolamento di somministrazione dei servizi idrici" al fine di normalizzare i rapporti con l'utenza e favorire il raggiungimento dell'equilibrio economico di gestione;
- d) avviamento delle procedure di liquidazione definitiva e di chiusura amministrativa delle oltre trecento concessioni di opere pubbliche non ancora definite da diversi anni;
- e) avviamento delle procedure di accertamento circa la effettiva esigibilità dei crediti appostati a bilancio e la consistenza dei crediti/debiti eventualmente non accertati;
- f) avviamento delle procedure per l'accertamento dei carichi di lavoro e definizione di un nuovo assetto organizzativo dell'Ente, in linea con la strategia di sviluppo nell'area dei servizi e della gestione ottimale delle risorse idriche, nell'ambito del ciclo integrato;
- g) introduzione di criteri pluriennali nella definizione dei bilanci di previsione e della contabilità, ai fini dell'esercizio, per centro di costo;
- h) sviluppo di nuove iniziative per l'integrazione dei servizi erogabili dall'Ente e per la valorizzazione delle potenzialità tecniche e professionali presenti nello stesso.

Si confida nelle iniziative che potranno essere assunte dall'Autorità Tutoria al fine di concorrere alla realizzazione dei programmi dell'Ente mirati al riassetto economico-funzionale dell'Istituzione.

Bari 26 Aprile 1994

IL COMMISSARIO
(dott. Luigi d'Alfonso)



ELEMENTI CONTABILI CONSUNTIVO 1993**1) CONTO FINANZIARIO**

	ENTRATE	USCITE	DIFFERENZE
• Correnti	18.154.478.914	23.666.323.196	- 5.511.844.282
• C. Capitale	398.173.195.182	399.940.840.744	- 1.767.645.562
• Partite di Giro	5.770.378.766	5.770.378.766	—
	422.098.052.862	429.377.542.706	- 7.279.489.844

Situazione Amministrativa

• Disavanzo all'1/1/1993	- £. 7.249.253.296
• Disavanzo competenza 1993	- £. 7.279.489.844
Disavanzo al 31/12/1993	<u>£. 14.528.743.140</u>

2) CONTO ECONOMICO

• Uscite correnti	- £.	23.666.323.196
• Entrate correnti	+ £.	18.154.478.914
• Variazione netta patrimoniale in diminuzione	- £.	328.713.287
Disavanzo econ. gestione '93	£.	5.840.557.569

Conto Patrimoniale

• Immobili	£.	1.221.879.003	
• Mobili, macchine di uff. strum. attrezzi, ecc.	£.	1.606.127.747	
• Titoli	£.	9.570.000	
• Fondo progettazioni eseguite per conto terzi	£.	185.300.000	
• Cassa	£.	33.822.711.727	
• Crediti	£.	99.297.113.483	£. 136.142.701.960

Passivo e Fondo Patrimoniale

• Passività	£.	157.775.494.689	
• Fondo Patrimoniale	£.	2.000.000.000	£. 159.775.494.689
• Perdita da ammortizzare			£. 23.632.792.729

C r e d i t i

• Verso Enti concedenti			
a) per finanziamento delle opere eseguite	£.	46.147.451.937	
b) per spese generali delle opere	"	13.138.423.277	
c) per spese generali sulle gestioni impianti	"	264.735.234	
d) per gestione attività trasferite	"	6.068.352.209	
e) per opere private per l'attività di sviluppo in Irpinia	"	216.447.117	
f) per finanz. studi e ricerche comprese le spese generali	"	264.777.692	
g) per spese generali su progettaz. e direz. lavori c/ terzi	"	667.071.883	£. 66.767.259.349
• verso lo Stato 50% contrib.			" 325.000.000
• verso la Regione Puglia importo residuo a seguito lodo arbitrale 10/12/86			" 1.178.368.784
• verso debitori diversi per partite di giro e varie			" 747.055.034
• verso debitori per gestione imp. irrigui ed acquedotti			" 6.384.118.069
• verso debitori per varie causali			" 148.408.078
• verso imprese per anticipazioni in conto lavori appalt.			" 23.746.904.169
			<u>£. 99.297.113.483</u>